

COMUNICATO STAMPA

dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

Premiazione Terzo Bando di Concorso sulla

“PROMOZIONE DI INTERVENTI PROGETTUALI DI QUALITÀ NEL PAESAGGIO ASTIGIANO E DEL MONFERRATO”

Ogni paesaggio è il frutto di uno speciale incontro tra uomo e natura, tra la cultura di una comunità e le fattezze fisiche di un territorio. **La realtà astigiana** ha espresso nel tempo alcuni tra i **paesaggi più singolari** e **culturalmente rilevanti** a livello internazionale, trovando in particolare nella coltivazione della vite l'elemento cardine nella connotazione del territorio. **La rilevanza di questo patrimonio** è tale da aspirare giustamente ai più **alti riconoscimenti**, anche da parte dell'**Unesco**, potendo innescare quel circolo virtuoso di azioni finalizzate ad un concreto e sostenibile sviluppo del territorio. Ciononostante i cambiamenti che ancor oggi si verificano nel territorio appaiono spesso radicali e tali da mettere a rischio la sopravvivenza stessa del legame ricco e profondo tra luoghi e comunità. La **globalizzazione culturale**, intesa come omologazione dei comportamenti, dei modelli di vita e dei consumi, si riflette inevitabilmente anche nelle forme concrete delle **trasformazioni paesaggio**, semplificandolo e compromettendo la leggibilità dei segni passati. **Come poter intervenire** affinché questo patrimonio non venga meno nel volgere di poco tempo? Senza dubbio, per arginare questa tendenza all'uniformità risulta indispensabile **VALORIZZARE LE PECULIARITÀ** e le **TIPICITÀ DEI LUOGHI**, considerandole come una ricchezza. In tale prospettiva è di fondamentale importanza la ricerca convinta e consapevole a livello progettuale di un connubio saldo e vitale dell'opera con l'intorno paesaggistico. Accanto a questo primario obiettivo appare oramai indifferibile anche l'esigenza di adottare, soprattutto da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, **BUONE PRATICHE GESTIONALI** e **PIANIFICATORIE** volte ad una effettiva e concreta salvaguardia del patrimonio paesaggistico esistente.

In questa prospettiva si è orientato il **TERZO BANDO DI CONCORSO** per la **“Promozione di interventi progettuali di qualità nel paesaggio astigiano e del monferrato e l'adozione di buone pratiche a salvaguardia del paesaggio dai comuni astigiani”**, indetto dalla *Provincia di Asti*, in collaborazione con l'*Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano* che ha proseguito nel fruttuoso lavoro di indagine e conoscenza sulla qualità progettuale e pianificatoria nella realtà astigiana condotta nei precedenti due bandi del 2005 e del 2007. Sono stati **partner dell'iniziativa**: la *Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte*, l'*Assessorato Politiche Territoriali della Regione Piemonte*, l'*Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Asti*, l'*Ordine degli Ingegneri della provincia di Asti*, il *Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Asti* e l'*Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Asti*.

Il TERZO Bando di Concorso è stato rivolto a:

- **PROGETTISTI LAUREATI O DIPLOMATI** appartenenti ad ordini e collegi professionali, abilitati ad operare secondo le norme dei rispettivi ordinamenti per poter individuare gli interventi progettuali, realizzati nel territorio dei comuni della Provincia di Asti volti al **recupero di elementi caratteristici del paesaggio** tra cui manufatti, infrastrutture, fabbricati singoli, o nuclei o agglomerati, il cui criterio ispiratore sia stato guidato da un attento studio di inserimento ambientale nel contesto circostante ed abbia determinato positivi effetti di riqualificazione dell'aspetto dei luoghi. Tali interventi potranno comprendere anche nuove costruzioni ed opere di valorizzazione dei lineamenti paesistici ed ambientali dell'intorno;
- **COMUNI E COMUNITÀ E UNIONI COLLINARI** in riferimento all'adozione di **Strumenti urbanistici (P.R.G. Comunali ed intercomunali)**, **varianti organiche e piani attuativi** (adottati entro il 31 gennaio 2009), che abbiano previsto particolari note di sensibilità nei confronti della tutela paesaggistica oppure l'adozione di **buone pratiche** contenute in un **DECALOGO** presente nel Bando a salvaguardia del paesaggio.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

(Tenuta Santa Caterina a Grazzano Badoglio, sabato 29 maggio 2010)

Sabato 29 maggio presso la Tenuta Santa Caterina a Grazzano Badoglio si tenuta la **PREMIAZIONE DEL TERZO CONCORSO per la promozione di interventi progettuali di qualità nel paesaggio astigiano e del Monferrato**. Prima della consegna dei premi si è tenuto un interessante momento di riflessione sulle tematiche della salvaguardia e gestione innovativa del paesaggio, precisamente nello spirito del Bando di Concorso indetto da Provincia di Asti e dall'Osservatorio.

L'incontro ha avuto inizio con un saluto molto cordiale dal parte del Sindaco di Grazzano Badoglio, la Dott.ssa Rosaria Lunghi Bonino, quindi è seguito l'intervento dell'Avv. **Guido Carlo Alleva** proprietario della Tenuta Santa Caterina che ha messo in luce l'articolato lavoro svolto nel **recupero del complesso immobiliare**, il cui principio guida è stato costantemente il riconoscimento e la valorizzazione dello spirito dei luoghi e delle peculiarità del paesaggio agrario di Grazzano Badoglio. In questa prospettiva tutti i lavori compiuti hanno cercato di recuperare con attenzione i materiali e le caratteristiche costruttive antiche per far rivivere il complesso nella prospettiva attuale di fruizione.



Saluto iniziale dell'Avv. Guido Carlo Alleva proprietario della Tenuta Santa Caterina.

Ha quindi preso la parola l'Assessore all'Ambiente **Pier Franco Ferraris** della Provincia di Asti che ha spiegato le ragioni del Bando di Concorso e le attività in corso da parte della Provincia di Asti per una più efficace salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico, anticipando che a breve verrà elaborato un **nuovo (quarto) Bando di Concorso sul Paesaggio**, sempre in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio per focalizzare l'attenzione anche sulle modalità più efficaci di gestione e di corretta pianificazione degli **impianti di energie alternative** nel contesto astigiano. Si tratta infatti di una tematica di estrema attualità ed importanza.

Ha quindi portato un contributo di riflessione la *Presidente della Provincia* di Asti, l'On.le **Maria Teresa Armosino** che ha voluto lanciare un **forte monito ai comuni astigiani** circa la necessità di una scelta convinta e consapevole nella direzione della **salvaguardia dei propri paesaggi**. In particolare ha ribadito come i comuni non possano più lottizzare i loro territori per realizzare nuove costruzioni e poi sperare in un riconoscimento UNESCO. E' tempo di fare scelte chiare e coraggiose. Ha infine fatto presente la possibilità di **intervenire sulle brutture** purtroppo esistenti, anche con un approccio innovativo legato **all'arte della scenografia** per poter ricomporre le smagliature esistenti nei nostri quadri paesaggistici astigiani.



Discorso del Presidente della Provincia di Asti, On.le Maria Teresa Armosino, a difesa del paesaggio astigiano nelle prospettive di un pieno riconoscimento delle realtà viticole di eccellenza, quali Patrimonio dell'Umanità nella Lista dell'UNESCO.

E' quindi intervenuta la Dott.ssa **Giovanna Quaglia**, nuovo *Assessore al Bilancio della Regione Piemonte* che ha evidenziato l'importanza del paesaggio per il turismo locale e la necessità di una **segnaletica adeguata**.

Ha concluso la serie degli interventi introduttivi, il Prof. **Marco Devecchi**, *Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano* che ha illustrato in dettaglio lo spirito del Bando e soprattutto la novità rappresentata dal **DECALOGO DI BUONE PRATICHE** nella gestione del paesaggio rivolte alle pubbliche amministrazioni. Il Prof. Devecchi ha condiviso gli auspici espressi dalla Presidente Armosino, ricordando il lavoro da tempo avviato per l'attivazione delle **Richieste di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio** di diverse realtà astigiane.

Ha, quindi, avuto luogo la **PROLUSIONE** del Prof. **Alessandro Crosetti**, *Ordinario di diritto amministrativo e Docente di normativa ambientale e delle opere a verde* dell'Università di Torino con una relazione sulla tutela del paesaggio mediante un approfondito **esame della normativa** e della sua evoluzione nel tempo. Il Prof. Crosetti ha in particolare evidenziato l'importanza della recente Convenzione Europea del Paesaggio che rappresenta sempre più un forte richiamo, anche in Italia, per la gestione e valorizzazione dei paesaggi delle diverse realtà locali.



Intervento del Prof. Marco Devecchi dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano di illustrazione dello spirito del Terzo Bando di Concorso sul paesaggio.



Prolusione del Prof. Alessandro Crosetti, Ordinario di Diritto amministrativo e Docente di normativa ambientale e delle opere a verde del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Torino sul tema "La tutela del paesaggio nelle ultime modifiche al codice urbani: analisi e prospettive".

CONSEGNA DEI PREMI

1. INTERVENTI PROGETTUALI

La Premiazione ha preso avvio dalla **Sezione riguardante gli interventi progettuali** realizzati sul territorio astigiano e completati alla data del 28/2/2009. I criteri di valutazione dei progetti in concorso stabiliti dalla Giuria giudicatrice hanno riguardato: Il recupero di elementi caratteristici del paesaggio tra cui manufatti, infrastrutture, fabbricati singoli, o nuclei o agglomerati, interventi di riqualificazione ambientale e progettazione del verde, il cui criterio ispiratore sia stato guidato da un attento studio di inserimento ambientale nel contesto circostante ed abbia determinato positivi effetti di riqualificazione dell'aspetto dei luoghi. Tali interventi hanno compreso anche nuove costruzioni ed opere di valorizzazione dei lineamenti paesistici ed ambientali dell'intorno.

I premi previsti dal Regolamento del concorso sono stati così assegnati così assegnati:

- **premio di € 2.000,00** all'opera prima classificata: "**Tenuta Santa Caterina – Restauro di una dimora di antiche e nobili origini a Grazzano Badoglio**" progettista Arch. Cristiano Raffaldi;
- **premio di € 1.000,00** all'opera seconda classificata: "**Costruzione di un nuovo edificio residenziale unifamiliare**" in Azzano d'Asti progettista Arch. Piergiorgio Pascolati, Arch. Enrico Ferrari (strutture), Ing. Luciano Ghia (impianto termico);
- una **segnalazione** riferita ai committenti ed alle imprese esecutrici dei lavori della "**Costruzione di un nuovo edificio residenziale unifamiliare**": Committente Oreste Francesco Maria Arnaud e Antonella Viarengo; Impresa esecutrice: TST Edilizia di Termini Onofrio di Asti, Struttura: Denaldi Legnami di Casale Monferrato, Impianti termico-idrici: Ditta Romaniello di Nizza Monferrato, Impianti elettrici: Aeffegi Elettroimpianti Giorgio Scola di Asti; Intonaci: HD SISTEM; Realizzazione intonaci: Stefano Dioli Torino; Serramenti: Ditta Nargi di Asti; Pavimentazioni in legno: Ditta Tolin; Opere da fabbro: Borio Igor di Antignano; Opere falegnameria e arredi: Ditta Ghittino Massimo Asti, Ditta Sartor e Puggia Asti.
- una **segnalazione** per opere ritenute meritevoli per specifici e motivati aspetti: "**Aree esterne di pertinenza fabbricati ad uso civile-rurale**" in Castello d'Annone progettista Arch. Manuela Molina;
- una **segnalazione** per opere ritenute meritevoli per specifici e motivati aspetti – pari merito -: "**Riqualificazione del complesso "Foro Boario Pio Corsi"** nel contesto di Piazza Garibaldi in Nizza Monferrato progettisti Arch. Ezio Bardini, Ing. Giorgio Colletti, Arch. Laura Secco e Arch. Maria Gloria Saldinari e "**C'era una volta un capannone vuoto.....**" progettista Arch. Fabio Buttigliero.

2. STRUMENTI URBANISTICI

Si è poi proceduto alla premiazione della **Sezione riguardante gli Strumenti Urbanistici** (P.R.G. Comunali ed intercomunali), varianti organiche e piani attuativi (adottati entro il 28 febbraio 2009), contenenti particolari note di sensibilità nei confronti della tutela paesaggistica, attraverso l'individuazione e l'inserimento di coni visuali di particolare rilevanza, evidenziati da ricerche storiche, linguistiche e sociali all'interno dello studio preventivo dello strumento e che determinino invariante nelle aree di rilevanza paesaggistica, da considerare come bene culturale.

I criteri di valutazione degli strumenti urbanistici pervenuti sono stati così stabiliti dalla Giuria giudicatrice: sensibilità nei confronti della tutela paesaggistica, gli studi e ricerche storiche e l'attenzione ai coni visuali.

I premi previsti dall'art. 7 del Regolamento del concorso sono stati così assegnati:

- un **premio di € 2.000,00** al **Comune di MONASTERO BORMIDA** in quanto la variante generale al Piano Regolatore di Monastero Bormida risulta di *particolare interesse per la approfondita fase conoscitiva dell'intero territorio nei suoi peculiari aspetti paesaggistici*. Sul piano progettuale risulta

significativo l'inserimento di alcune aree a verde privato inedificabile in posizioni strategiche del tessuto urbano per realizzazione di spazi pubblici, o di contrasto alla realizzazione di capannoni di bassa qualità architettonica.

- una **menzione** allo Strumento urbanistico secondo classificato **Comune di CASTAGNOLE DELLE LANZE** in quanto la variante parziale alle norme tecniche del Piano Regolatore di Castagnole delle Lanze, risulta meritevole di attenzione per l'aver individuato, in ottemperanza alle disposizioni del PTP, le aree di interesse paesaggistico locale "*invarianti strutturali del paesaggio*" perseguendo l'obiettivo di valorizzare l'identità del territorio, di salvaguardare alcuni scorci e coni visuali e di riqualificare la percezione del paesaggio rispetto alle principali vie di comunicazione di fondovalle e di crinale.

3. DECALOGO DI BUONE PRATICHE

La cerimonia di premiazione si è conclusa con i riconoscimenti previsti nell'ambito della **Sezione sulle buone pratiche sul paesaggio comunale**, adottate con atto deliberativo dell'amministrazione comunale entro la data del 1 settembre 2009 che possano concretamente contribuire a conservare e migliorare il paesaggio quali:

- 1. Adeguamento del proprio P.R.G.C. al Piano Provinciale Territoriale;*
- 2. Rinuncia alla asfaltatura ed impegno alla conservazione delle strade bianche ancora presenti sul territorio comunale;*
- 3. Rinuncia su tutto il territorio comunale di installazione di nuovi cartelloni pubblicitari stradali e mitigazione dell'impatto di quelli esistenti;*
- 4. Rinuncia alla realizzazione di nuovi punti luce nelle campagne per prevenire l'inquinamento luminoso notturno se non necessari a fini di sicurezza;*
- 5. Divieto in tutte le aree agricole e forestali di nuove attività di motocross e simili;*
- 6. Abolizione dell'utilizzo delle trincee meccaniche per la sramatura di alberi ed arbusti di strade campestri;*
- 7. Impegno all'utilizzo della flora autoctona in tutti gli interventi di progettazione e riqualificazione ambientale per la conservazione della biodiversità e delle siepi campestri;*
- 8. Censimento delle case vuote e dei capannoni non utilizzati sul territorio comunale nella prospettiva di una valorizzazione del patrimonio edilizio esistente prioritario rispetto ad un nuovo consumo di suolo;*
- 9. Individuazione delle aree di pregio paesaggistico del Comune nella prospettiva di una loro più efficace conoscenza e conservazione;*
- 10. Moratoria comunale della costruzione di nuovi capannoni in assenza di adeguate valutazioni di impatto paesaggistico, specifiche tipologie ed impiego di materiali tradizionali ed impegno alla riqualificazione paesaggistica degli esistenti per un miglior inserimento nel contesto agricolo.*

IMPEGNI PRESI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

I **Premi** previsti dal *Regolamento del concorso* sono stati così assegnati:

Una **Targa di menzione** particolare al Comune di **CASTELNUOVO DON BOSCO** per aver **adottato il numero superiore di buone pratiche sul paesaggio** comunale e precisamente: l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Don Bosco ha deliberato di prendere atto del decalogo delle buone pratiche per i Comuni virtuosi promosso dalla Provincia di Asti in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio dell'astigiano e del Monferrato e di impegnare gradualmente il Comune secondo le proprie competenze e funzioni, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa locale ad **adottare le seguenti buone pratiche:**

1. **disporre l'adeguamento del proprio Piano Regolatore Generale Comunale, nella redazione di una variante generale al PRGC, al Piano Territoriale Provinciale, dando atto che le norme immediatamente vincolanti sono già state recepite con apposita variante parziale;**
2. **rinunciare all'asfaltatura delle cosiddette "strade bianche" di proprietà comunale, ricercando modalità di conservazione che possano tutelare tali percorsi;**
3. **rinunciare a sostenere l'installazione di nuovi cartelloni pubblicitari stradali che possano deturpare il paesaggio e l'ambiente;**
4. **rinunciare alla realizzazione di nuovi punti luce nelle campagne per prevenire l'inquinamento luminoso se non necessari a fini della sicurezza;**
5. **porre in essere divieti nelle aree agricole protette e tutelate a nuove attività di motocross e simili, nonché ordinare l'area interessata dall'attività amatoriale di motocross attraverso la variante strutturale al PRGC in itinere;**
6. **sensibilizzare le proprietà private alla tutela delle strade campestri e vicinali al fine di permetterne un agevole utilizzo con il minimo impatto possibile per gli interventi di conservazione;**
7. **porre a dimora nell'ambito di tutti gli interventi di progettazione e riqualificazione ambientale, di flora autoctona, per la conservazione della biodiversità e delle siepi campestri;**
8. **confermare e regolare una politica d'incentivi per la valorizzazione e conservazione del patrimonio edilizio esistente ribadendo le linee programmatiche della variante strutturale in itinere che danno priorità al recupero e riordino delle zonizzazioni esistenti rispetto ad un nuovo consumo di suolo;**
9. **continuare, come già disposto in essere nel Piano Regolatore vigente, all'individuazione di aree di pregio paesaggistico nella prospettiva di una loro più efficace conoscenza e conservazione;**
10. **porre in essere, specifiche valutazioni di inserimento e d'impatto per la realizzazione dei nuovi capannoni nelle aree produttive di espansione del PRGC vigente, nonché favorire la riqualificazione dei capannoni esistenti con opera di mitigazione dell'impatto.**

Una **Targa di menzione** ai Comuni di **CERRO TANARO**, di **VINCHIO**, e di **CASTAGNOLE DELLE LANZE** per aver adottato almeno tre buone pratiche sul paesaggio comunale e precisamente:



Foto ricordo con i Sindaci premiati con la consegna di una Targa: da (sx) a (dx) nel gruppo centrale: il Sindaco di Cerro d'Asti, Mauro Malaga, Il Sindaco di Vinchio, Andrea Laiolo, e il Sindaco di Castagnole delle Lanze, Marco Violardo.

Comune di **CERRO TANARO**: l'Amministrazione comunale ha deliberato di partecipare alla sezione 3 del bando di concorso per la promozione di interventi progettuali di qualità nel paesaggio astigiano e del Monferrato impegnandosi formalmente ad adottare nel tempo le **seguenti buone pratiche** sul paesaggio comunale:

1. **rinuncia alla asfaltatura ed impegno alla conservazione delle strade bianche ancora presenti sul territorio comunale;**
2. **rinuncia su tutto il territorio comunale di installazione di nuovi cartelloni pubblicitari stradali e mitigazione dell'impatto di quelli esistenti;**
3. **rinuncia alla realizzazione di nuovi punti luce nelle campagne per prevenire l'inquinamento luminoso notturno se non necessari a fini di sicurezza;**
4. **divieto in tutte le aree agricole e forestali di nuove attività di motocross e simili;**
5. **impegno all'utilizzo della flora autoctona in tutti gli interventi di progettazione e riqualificazione ambientale per la conservazione della biodiversità e delle siepi campestri;**

6. censimento delle case vuote e dei capannoni non utilizzati sul territorio comunale nella prospettiva di una valorizzazione del patrimonio edilizio esistente prioritario rispetto ad un nuovo consumo di suolo;
7. individuazione delle aree di pregio paesaggistico del Comune nella prospettiva di una loro più efficace conoscenza e conservazione.

Comune di **VINCHIO**: l'Amministrazione comunale ha deliberato di impegnarsi a perseguire le **seguenti buone pratiche** sul paesaggio comunale:

1. rinuncia alla posa di nuovi punti luce nelle campagne per prevenire l'inquinamento luminoso notturno, se non necessari a fini di sicurezza;
2. vietare nelle zone agricole e forestali nuove attività di motocross e simili;
3. utilizzare flora autoctona in tutti gli interventi di progettazione e riqualificazione ambientale;
4. effettuare il censimento delle case vuote e dei capannoni non utilizzati sul territorio comunale nella prospettiva di una valorizzazione del patrimonio edilizio esistente prioritario rispetto ad un nuovo consumo di suolo;
5. individuare le aree di pregio paesaggistico del comune nella prospettiva di una più efficace conoscenza e conservazione.

Comune di **CASTAGNOLE DELLE LANZE**: l'Amministrazione comunale ha deliberato di partecipare al terzo bando di concorso per la promozione di interventi progettuali di qualità nel paesaggio astigiano e del Monferrato con le **seguenti buone pratiche** sul paesaggio comunale:

1. adeguamento del proprio P.R.G.C. al Piano Provinciale Territoriale;
2. rinuncia su tutto il territorio comunale di installazione di nuovi cartelloni pubblicitari stradali e mitigazione dell'impatto di quelli esistenti;
3. abolizione dell'utilizzo delle trincee meccaniche per la sramatura di alberi ed arbusti di strade campestri.

Al termine della premiazione è seguito un brindisi di augurio per una sempre più efficace e lungimirante salvaguardia del paesaggio astigiano

* * * * *